



Archivio storico dell'Istituto Luigi Sturzo e del fondo "Architetture e scavi archeologici" nell'Archivio di Stato di Napoli nei programmi Unesco

Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano: «Tesori straordinari del nostro patrimonio culturale, che raccontano la nostra storia ed identità e hanno un valore universale». Poi la visita alla Tomba del Cerbero e alla Chiesa dell'Annunziata a Giugliano in Campania

di Redazione

Ven 17 Novembre 2023 12:05

NAPOLI. «Sono lieto che l'Italia candidi per l'iscrizione nei programmi dell'Unesco tesori straordinari del nostro patrimonio culturale, che raccontano la nostra storia ed identità e hanno un valore universale». Lo dichiara il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, commentando l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Unesco, presieduta da Franco Bernabè, delle due candidature nazionali per l'iscrizione al Registro Internazionale dell'Unesco "Memorie del Mondo" che raccoglie beni e collezioni documentarie per l'eredità dell'umanità. Si tratta delle proposte dell'Archivio storico dell'Istituto Luigi Sturzo e del fondo "Architetture e scavi archeologici nell'Archivio di Stato di Napoli (1712-1955)". Quest'ultima consta di una raccolta documentale che testimonia l'attività di costruzione e utilizzo delle residenze reali della dinastia dei Borbone in tutto il Regno di Napoli (da Parma alla Sicilia) e l'avvio delle prime campagne archeologiche di Ercolano, Pompei, Stabia, Paestum, Campi flegrei e nell'intera Sicilia.

«Don Sturzo è una figura fondamentale nella cultura politica della Nazione i cui insegnamenti sono tuttora di grande attualità - ha aggiunto il Ministro - Queste raccolte documentali sull'opera dei Borbone nel Regno di Napoli sono un patrimonio inestimabile da preservare e valorizzare perché costituiscono una fonte preziosa per la ricerca e lo studio dell'archeologia italiana e della tutela del patrimonio culturale italiano».

L'Italia è capofila anche della candidatura multinazionale, curata con la Repubblica di San Marino e con la Croazia, del manoscritto "Vita Sanctorum Marini et Leonis, Manuscript MS F.III.16", custodito nella Biblioteca Universitaria Nazionale di Torino. Si tratta di un testo agiografico unico che adotta la scrittura minuscola carolina, base di una lingua comune per l'Europa latina e rappresenta la prima attestazione della storia di San Marino, considerato il fondatore della Repubblica del Monte Titano. Le ultime due proposte sono il risultato di percorsi coordinati dall'Ufficio UNESCO del Segretariato Generale del Ministero della Cultura.

Sangiuliano poi ha visitato la Tomba del Cerbero, recentemente venuta alla luce durante scavi preventivi ad un'opera pubblica, e la Chiesa dell'Annunziata a Giugliano in Campania. Ad accompagnarlo il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, Mariano Nuzzo, il deputato Michele Schiano di Visconti, la vicepresidente del Senato, Mariolina Castellone, il consigliere del Ministro, Luciano Schifone, i sindaci di Giugliano, Villaricca e Qualiano, Nicola Pirozzi, Franco Gaudieri e Raffaele de Leonardis. «Il territorio della nostra Nazione è una miniera inesauribile di tesori archeologici e i ritrovamenti come quello della Tomba del Cerbero lo dimostrano una volta di più. Questo luogo straordinario, così perfettamente conservato, costituisce una risorsa preziosa grazie alla quale gli archeologi potranno aiutarci a sapere di più del nostro passato. Ho molto apprezzato l'impegno e la passione che i ricercatori stanno mettendo nel loro lavoro. È un momento felice per il nostro sistema museale e archeologico, segnato dalla grande affluenza di visitatori, da nuove scoperte e dall'avvio di progetti importanti messi in atto dal MiC». La tomba ipogea di epoca romana recentemente scoperta è stata ritrovata ancora intatta. L'ambiente presenta affreschi al soffitto e alle pareti che raffigurano scene mitologiche: ittiocentauri che sorreggono un clipeo sulla parete frontale, festoni che percorrono il perimetro della camera, e rappresentazioni figurate tra cui spicca un cane a tre teste, da cui la denominazione convenzionale del mausoleo come Tomba del Cerbero. Tutto è rimasto cristallizzato a oltre duemila anni fa. Per la visita del Ministro, inoltre, è stato presentato un allestimento di tutti i reperti rinvenuti all'interno della tomba costituiti da vasi, urne cinerarie, anfore, monili, coppette e unguentari per il belletto femminile.

La visita è poi proseguita con il sopralluogo nella Chiesa dell'Annunziata, dove il Ministro è stato aggiornato sugli sforzi portati avanti dalla Soprintendenza per l'attivazione di tavoli di concertazione con l'ASL Napoli Nord, proprietaria del bene, allo scopo di presentare un nuovo progetto di consolidamento e restauro del soffitto. «Si tratta di un patrimonio da salvare e tutelare, dinanzi al quale non si può e non si deve restare indifferenti. Occorre mettere in campo ogni strategia per raggiungere l'obiettivo finale di restituire al pubblico un bene comune di grande valenza storico-artistica e culturale, altrimenti destinato all'oblio», ha dichiarato il Soprintendente Nuzzo.